

MENU CERCA

IL MATTINO.it

ACCEDI ABBONATI

NAPOLI AVELLINO BENEVENTO SALERNO CASERTA CALABRIA

HOME

PRIMO PIANO

ECONOMIA

CULTURA

SPETTACOLI

SPORT

TECNOLOGIA

ALTRE SEZIONI ▾

CRONACA POLITICA ESTERI SANITÀ SCUOLA E UNIVERSITÀ VATICANO

adv

# Marmolada, strage del clima: 6 morti, 3 italiani

## 20 dispersi senza speranze di trovarne in vita

### Numero del soccorso alpino per segnalare chi manca

PRIMO PIANO &gt; CRONACA

Lunedì 4 Luglio 2022 di Paolo Ricci Bitti



Almeno venti dispersi sulla [Marmolada](#) ovvero almeno venti altre probabili vittime da aggiungere alle sei già ritrovate che sono state portate al palazzo dello sport di Canazei, in val di Fassa. Senza dimenticare gli otto feriti di cui almeno due in gravi condizioni. Si avvia diventare la strage per cause naturali di gran lunga più pesante nella storia delle Alpi italiane: la prima, di queste entità, innescata dal cambiamento climatico. La massa nera di ghiaccio e roccia è scivolata sul fianco della montagna a 300 chilometri orari: nessuno scampo per chi si trovava sul suo tragitto che ha "tagliato" il tratto che porta da Pian dei Fiacconi a Punta Penia per la via normale alla vetta della Marmolada a quota 3.343 metri. Proprio ieri alle 13 in cima al massiccio era stata registrata la temperatura record di 10 gradi e anche oggi lo zero termico sarà a 4mila metri.

APPROFONDIMENTI



**TRENTO**  
Marmolada, i testimoni del crollo: «Un'onda nera...»



**L'INTERVISTA**  
Marmolada, l'esperto: «Addio nevi perenni nel 2035, questo...»

Alle prime luci dell'alba di un altro giorno caldissimo sono riprese le ricerche con i droni in attesa che le condizioni permettano alle squadre di soccorso di salire a quota 2.500 metri dove ieri alle 14.10 è crollato un gigantesco

adv

IL MATTINO TV



**Zelensky riceve il primo ministro australiano a Kiev**

DALLA STESSA SEZIONE



**Marmolada, l'esperto: «Addio nevi perenni nel 2035, questo rischio si conosceva»**

di Nicoletta Cozza

serracco trascinando migliaia di tonnellate di rocce moreniche. Speranze di trovare qualcuno vivo sotto quell'enorme ammasso di ghiaccio e roccia scivolato verso il lago di Fedaia a 2.000 metri non ce ne sono proprio: l'unica cosa che potrebbe ridurre l'entità terribile del disastro è qualche errore nella conta degli escursionisti dispersi, nell'abbinamento fra i dispersi e le auto lasciate parcheggiate al lago di Fedaia e che sono ancora lì. Ma quanti scalatori potrebbero avere raggiunto il ghiacciaio con mezzi pubblici o accampagnati da amici. Il soccorso alpino ha istituito il numero **0461-495272** per segnalare persone che non sono rientrate a casa o in albergo o in campeggio.

## Le ricerche

I vigili del fuoco hanno usato anche durante la notte i droni con le telecamere a infrarossi (termiche) e tra poco si alzeranno in volo anche i droni del Soccorso alpino del Trentino: nessuna traccia di alpinisti, finora.

Nel frattempo a Canazei sono arrivati due gruppi di parenti di vittime e dispersi, che sono saliti di numero: sono infatti tre o quattro in più dei 16 comunicati ieri. Le vittime sono tutte al Palaghiaccio di Canazei, dove è stata allestita la camera ardente e dove i parenti inizieranno il riconoscimento dei corpi. Al momento sono 6 le vittime confermate: tre italiani, un cecoslovacco, più un uomo ed una donna non ancora identificati. Le condizioni meteorologiche saranno determinanti per valutare l'intervento diretto dei soccorritori: il freddo e le basse temperature sono fondamentali per garantire un minimo di sicurezza alle operazioni, visto che sulla montagna è rimasto un'enorme quantità di ghiaccio pericolante. Per valutare come procedere sarà fondamentale la valutazione dei meteorologi di Arabba e Meteo Trentino.

### Che cosa è successo

Un distacco imponente e spaventoso, con un fronte di 300 metri, velocissimo, proprio sotto Punta Rocca e la via normale per raggiungere la vetta al confine tra Trentino e Veneto. La Marmolada, montagna della Grande guerra scavata dalle trincee dei soldati, è una delle mete più amate dagli alpinisti. E ieri nel primo pomeriggio, con una temperatura oltre i dieci gradi, erano numerose le cordate in salita e in discesa dirette a Punta Penia e Punta Rocca, le due cime più celebri. «Quando ci hanno chiamato, all'una e mezzo, ci hanno detto: "È venuta giù la cima della Marmolada"», racconta Luigi Felicetti, tecnico del Soccorso alpino dell'alta Val di Fassa intervenuto per soccorrere gli scalatori. «Saliti a 2.500 metri ci siamo trovati davanti a uno scenario pazzesco, c'erano blocchi di ghiaccio e roccia grandi come automobili dappertutto, abbiamo cominciato a cercare e abbiamo estratto le prime vittime».



**Colosseo, caos bagarini anche con l'ingresso gratuito: le truffe agli stranieri**



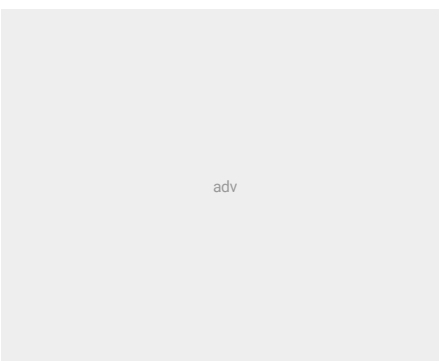
**Marmolada, il numero del soccorso alpino per segnalare i dispersi**



**Covid, bollettino oggi: 71.947 nuovi casi e 57 morti, tasso di positività al 27,4%. Ricoveri in aumento**



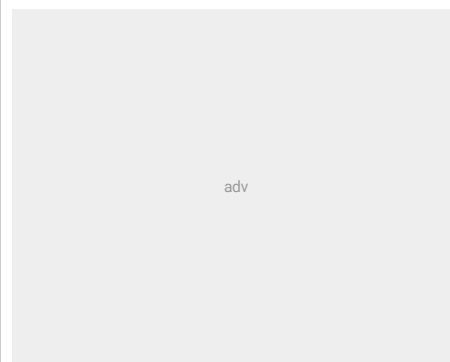
**Marmolada, si stacca un pezzo di ghiacciaio: 6 morti e 16 dispersi. La strage del clima**



### VIDEO PIU' VISTO



**Torre Annunziata, l'omicidio Cerrato in un video**



### MoltoFood



**Un seme di pura energia, la ricetta degli spaghetti in pesto di pistacchio**

## L'ONDA NERA

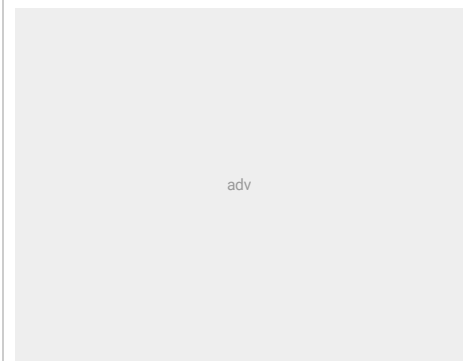
I morti accertati sono sei: tre italiani, uno della repubblica ceca e due (un uomo e una donna) ancora da identificare. Quattordici i feriti (due gravi) e ben sedici i dispersi. Tra questi molti veneti, trentini, rumeni, cechi e tedeschi. Una delle vittime è un 27enne, Filippo Bari, della provincia di Vicenza. Aveva fatto un selfie prima di arrampicarsi. Nel pomeriggio tutti gli uomini che scavavano tra i detriti sono stati fatti rientrare velocemente, il rischio di altri distacchi è troppo elevato. Le ricerche del soccorso alpino e dei vigili del fuoco proseguono comunque con i droni e gli elicotteri, durante la notte il ghiacciaio resterà illuminato. Ma l'impresa è ardua, ammettono gli esperti sul posto: il seracco si è staccato a 3.000 metri, 343 sotto la vetta, e il fiume di ghiaccio e detriti ha travolto tutto quello che incontrava sul suo percorso per oltre due chilometri. Chi lo ha visto, come Elena, parla di «un'onda nera: inghiottiva ogni cosa a una velocità impressionante, chi si trovava sul suo percorso correva cercando di mettersi in salvo». Nessuno rinuncia alla speranza di trovare persone ancora vive sotto la valanga, ma i soccorritori che conoscono bene la dura legge della montagna non cedono al conforto delle illusioni. La Procura di Trento ha aperto un'inchiesta per disastro colposo, al momento a carico di ignoti, a occuparsi del fascicolo è la pm Antonella Nazzaro: le indagini sono complesse, a cominciare dal riconoscimento delle vittime smembrate dalla colata di ghiaccio e rocce. Bisognerà stabilire se le condizioni meteo rendessero l'ascesa oltremodo rischiosa e definire le eventuali responsabilità. Stando alle prime ricostruzioni, il seracco ha inghiottito due o tre cordate, due in alto, sulla via normale, e anche più in basso, «ci sono blocchi di ghiaccio che vanno dai venti centimetri al mezzo metro ed è difficile che ci siano dei sopravvissuti», dice amareggiato Walter Cainelli, numero uno del Soccorso alpino del Trentino.



## GUIDA ALLO SHOPPING



**Amazon Prime Day 2022, scopri le offerte già attive**



## Cerca il tuo immobile all'asta

Regione	Qualsiasi
Provincia	Tutte
Fascia di prezzo	Tutti
Data	gg-mm-aaaa

INVIA



## LE PIÙ CONDIVISE



**Andrea Covelli ucciso nudo a Pianura, i nomi dei killer su TikTok: «Vieni fratello, ti dobbiamo solo parlare»**

di Leandro Del Gaudio e Luigi Sabino



**Fratтамaggiore, uomo cosparso di benzina e dato alle fiamme mentre era in videochiamata**



di Marco Di  
Caterino

**Andrea Covelli rapito,  
ucciso e sepolto a  
Pianura: i killer hanno  
cercato di sbarazzarsi  
del corpo dandolo alle  
fiamme**

di Luigi  
Sabino

### TEMPERATURE ALTE

Nei parcheggi al passo Fedaiia si contano le automobili, un triste bilancio di chi manca all'appello. I feriti si sono salvati perché erano lontani dalla valanga, investiti dallo spostamento d'aria e da piccoli detriti. Chi è stato seppellito non ha avuto scampo. Le cordate sono partite di buon'ora per la vetta della Marmolada, la più alta delle Dolomiti. Si può percorrere una ferrata oppure il ghiacciaio, in ogni caso è necessario essere esperti, accompagnati da guide alpine e ben equipaggiati. Come gli scalatori trascinati dalla slavina. «Erano tutti con corde e ramponi, erano attrezzatissimi - afferma Felicetti - sono stati tanto sfortunati». Oppure qualcuno doveva sconsigliare loro, come vogliono accertare i magistrati, che con questo caldo la cima della Marmolada è a rischio cedimenti. «Se volessimo fare un paragone con l'edilizia potremmo parlare di un cedimento strutturale», riflette un vigile del fuoco. Da un mese le temperature raggiungono i dieci gradi proprio in vetta, il Soccorso alpino e speleologico Veneto rileva che «dal 10 maggio a oggi i giorni la cui temperatura media dell'aria tra giorno e notte è andata sotto lo zero solo cinque o sei volte. Nelle ultime settimane lo zero termico ha ondeggiato tra i 4500 ed i 4900 metri sottoponendo le montagne e le masse glaciali a forti stress termici. Già sabato erano evidenti i classici fenomeni di ruscellamento a causa della fusione».

### EMERGENZA MARMOLADA

## Numero per segnalazione mancato rientro amici e familiari:

Number to report missing  
friends and family members



**0461 495272**



La metà finale delle cordate era il rifugio Punta Penia gestita da Carlo Budel, montanaro nell'anima che piange per le vittime e la sua Marmolada: «Oggi è un giorno triste». L'ascesa in questo periodo attrae molti appassionati delle scalate, chi abita in zona però è scettico. Racconta un soccorritore: «Proprio due giorni fa con un amico guida alpina ci stavamo organizzando per

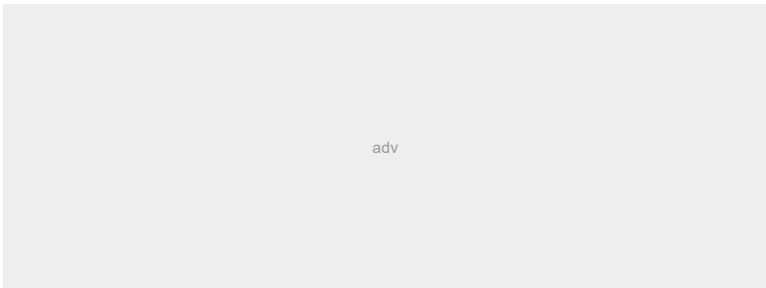
percorrere questa via. Domenica era il giorno prescelto. Poi ci siamo guardati in faccia e ci siamo detti: no, non è il caso, troppo caldo, il rischio di valanghe è eccessivo. Certo, guardando ora il ghiacciaio dal basso è facile dirlo». Tra i primi a chiamare i soccorsi c'è Aurelio Soraruf, del rifugio Castiglioni: «Ero a tre chilometri dal distacco e il boato ci ha allarmato. Adesso mi aspetto che un'altra parte del seracco venga giù per lo scioglimento continuo». Al Palaghiaccio di Canazei sono state ricomposte le salme e accolti i parenti delle vittime, alcuni famigliari dei dispersi si sono presentati nella speranza di avere informazioni: un numero è dedicato alla segnalazione di mancato rientro di alpinisti dalla Marmolada. Il premier Mario Draghi esprime «il più profondo cordoglio per le vittime» e «vicinanza alle loro famiglie e a tutti i feriti».

### ***CROLLA SERACCO IN MARMOLADA: 15 COINVOLTI E 7 FERITI***

***UN GROSSO SERACCO IN MARMOLADA É  
CROLLATO E, SECONDO LE PRIME  
INFORMAZIONE DEL SUEM, AVREBBE  
COINVOLTO UNA QUINDICINA DI PERSONE DI CUI  
7 FERITI, UNO DEI QUALI IN GRAVI CONDIZIONI.  
[PIC.TWITTER.COM/4ZFSOJLUS7](https://pic.twitter.com/4ZFSOJLUS7)***

***— LUCA ZAIA (@ZAIAPRESIDENTE) JULY 3, 2022***

Ultimo aggiornamento: 08:26  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



COMMENTA

Potrebbe interessarti anche

## L'INTERVISTA

**Marmolada, l'esperto:  
«Addio nevi perenni nel 2035,  
questo rischio si conosceva»**

• Marmolada, si stacca un pezzo di ghiacciaio: 6 morti e 16 dispersi • «Un'onda nera velocissima, siamo salvi per miracolo»

## CRONACA

**Marmolada, il numero del soccorso alpino per segnalare i dispersi**

## TRENTO

**Marmolada, i testimoni del crollo:  
«Un'onda nera velocissima»**

• Marmolada, crolla blocco di ghiaccio: 6 morti, 8 feriti, 10 i dispersi. Il soccorritore: «Mai vista una cosa del genere»

## IL CASO

**Crolla blocco di ghiaccio sulla Marmolada:  
sei morti, otto feriti e almeno dieci dispersi  
I testimoni: «Un'onda nera velocissima»**

• Marmolada, il numero del soccorso alpino per segnalare i dispersi • Tragedia Marmolada, Messner: «La montagna soffre, fa troppo caldo. I ghiacciai giù come grattacieli»

## CROAZIA

**Coppia uccisa in vacanza:  
Michele e Lara investiti  
e uccisi da un furgone**

• Famiglia sterminata nel deserto: morti padre, madre e figlia • Scomparsi a Los Roques, il dramma dei familiari



© 2022 Il Mattino - C.F. 01136950639 - P. IVA 05317851003

CALTAGIRONE EDITORE | IL MESSAGGERO | CORRIERE ADRIATICO | IL GAZZETTINO | QUOTIDIANO DI PUGLIA | LEGGO | PUBBLICITÀ

[CONTATTI](#) | [Privacy Policy](#) | [Cookie Policy](#) | [Informazioni legali](#)  
[Preferenze cookie](#)